

AL PARCO LAGO NORD - Venerdì scorso la cerimonia e l'annuncio di un concorso per le scuole

di Simone Carcano

PADERNO DUGNANO - "Piantiamo questi alberi in memoria dei nostri concittadini. In modo che nel presente e nel futuro della nostra comunità sia sempre vivo il loro ricordo". Sono le parole scritte sul ceppo inaugurato venerdì mattina all'interno del parco Lago Nord. Assieme a 50 nuovi alberi sono il simbolo per ricordare le 300 vittime padernesesi del Covid. Venerdì scorso anche la città di Paderno assieme alle sue associazioni e alle autorità religiose e civili ha celebrato la giornata nazionale delle vittime del coronavirus. Tanti anche i parenti intervenuti alla cerimonia. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, don Paolo Boccaccia, parroco di Santa Maria Nascente, ha dedicato un momento di preghiera. "Pensiamo ai volti e ai nomi di chi se n'è andato in questa pandemia. Ricordiamo anche chi oggi è in ospedale e lotta per la vita e chi ha messo a rischio la propria per aiutare i malati. Molti sono qui presenti e non si sono mai tirati

Il Covid ha fatto 300 vittime Piantati 50 alberi per ricordarle



La San Carlo ricorda Rubino, tra i primi medici vittime

PADERNO DUGNANO - La San Carlo ricorda il dottor Fabio Rubino intervenendo alla cerimonia dedicata alle vittime. Rubino inizia in clinica 44 anni fa, qua trova anche la compagna della sua vita. Poi arriva a coordinare la terapia del dolore della Valtellina. Ma nelle prime settimane della pandemia si ammala del virus ancora sco-



nosciuto e muore. "Non ci ha lasciato nei nostri cuori, lo continuiamo a ricordare anche se per noi è difficile", ha aggiunto la presidente Bernardelli.

Un libro che parla del Covid con i racconti dal ricovero Uboldi

PADERNO DUGNANO - Quanto hanno vissuto medici, infermieri e famiglie sarà racchiuso in un libro per ricordare le vittime del Covid. Nella pubblicazione di Umeba, ben 11 racconti su 30 saranno testimonianze che arrivano da chi ha lavorato nel ricovero Uboldi di Paderno. Lo annunciano Paola Cattin e Miranda Barletta. "Ricordiamo chi ha pagato l'incapacità



del sistema sanitario e del paese di contenere il virus", ha detto Barletta intervenendo alla cerimonia di venerdì al parco Lago Nord.

indietro neppure nelle prime settimane di questa pandemia". Sono 300 le vittime di Paderno che hanno perso la vita per il Covid. "Tutti abbiamo perso un parente o amico molto stretto", ha ricordato il sindaco. "Abbiamo scelto questo luogo che rappresenta pace e riflessione. In quelle settimane ho preso atto di essere onorato a guidare una comunità che con impegno, generosità, solidarietà e concretezza mi ha detto un grande sostegno. A volte la politica dà segni opposti: il nostro consiglio comunale ha votato provvedimenti all'unanimità". Nel suo intervento Casati ha ricordato anche la fase successiva con la campagna vaccinale. "Sono stati messi insieme le migliori risorse: i nostri centri vaccinati sono stati i migliori d'Italia perché erano una risposta della comunità". La cerimonia si è chiusa annunciando un concorso aperto alle scuole in ricordo delle vittime. "Lo facciamo attraverso la generazione a cui affidiamo un mondo diverso rispetto a quello che era prima del 2019", ha concluso Casati.